

**IN BREVE n. 015-2020**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

## **CONGEDO STRAORDINARIO: UN PAPÀ NE PUÒ USUFRUIRE MENTRE LA MADRE È IN CONGEDO OBBLIGATORIO?**

**Risponde Roberto Camera** (Newsletter - Generazione Vincente)

La norma e l'Inps indicano solo 3 preclusioni per la fruizione del congedo straordinario Covid19:

- l'altro genitore sia beneficiario di uno sostegno al reddito o sia disoccupato o inoccupato;
- il lavoratore abbia richiesto il bonus baby sitting;
- l'altro genitore abbia richiesto l'estensione dei permessi legge 104.

Non è specificato il divieto all'utilizzo del congedo qualora l'altro coniuge sia in congedo obbligatorio per maternità. Anche perché la mamma dovrà (immagino) riposarsi per prepararsi al parto e non potrà assistere il figlio di 3 anni.

## **AGENZIA ENTRATE - ATTENZIONE ALLE FALSE EMAIL SUI RIMBORSI DEL FISCO**

L'Agenzia delle Entrate ha ricevuto diverse segnalazioni relative a nuove email di phishing che notificano ai destinatari rimborsi fiscali inesistenti con l'obiettivo di raccogliere informazioni riservate.

Le email in questione presentano come oggetto la dicitura "Notifica per il rimborso fiscale del 2019" e provengono da indirizzi email non riconducibili all'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia ha segnalato la comunicazione alla Polizia postale e raccomanda ai contribuenti di non aprire la mail e di cancellarla immediatamente, anche per evitare danni ai propri pc, tablet e smartphone. Inoltre, ricorda che non vengono mai inviate comunicazioni via email relative ai rimborsi fiscali e che sul sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) è possibile consultare la sezione "[Come sono pagati i rimborsi](#)" per conoscere le modalità corrette con cui vengono erogati.

## **INPS - ATTENTI ALLE TRUFFE**

Segnalazione di tentata truffa tramite phishing. L'Inps informa i propri utenti che è partita una

campagna di malware attraverso l'invio di SMS che invitano a cliccare su un link per aggiornare la propria domanda COVID-19 e inducono ad installare una APP malevola. A riguardo, si informa che tali SMS non sono inviati dall'Inps. Eventuali SMS che l'Istituto dovesse inviare non conterranno link a siti web. L'unico accesso ai servizi Inps è dal sito istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it).

## **AGENZIA DELLE ENTRATE – PREMIO AI LAVORATORI DIPENDENTI e CALCOLO DEL REDDITO DELL'ANNO PRECEDENTE** da la Posta di Nuovo

Fisco Oggi

### **Domanda**

Per avere il bonus di 100 euro previsto per i lavoratori dipendenti dal decreto sull'emergenza da "Coronavirus" occorre che il reddito dell'anno precedente non superi i 40.000 euro. Si chiede se in questo importo rientrano anche le somme, percepite nel 2019, che sono state assoggettate a tassazione separata.

### **Risponde Paolo Calderone**

L'articolo 63 del decreto legge n. 18/2020 riconosce ai lavoratori dipendenti un premio di 100 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro svolti nel mese di marzo 2020 presso la sede di lavoro. Il premio va riconosciuto anche a coloro che hanno prestato la loro attività lavorativa in trasferta presso clienti o in missioni o presso sedi secondarie dell'impresa. Non spetta, invece, per i giorni in cui il dipendente ha prestato attività lavorativa in modalità di lavoro agile (*smart working*).

Per averne diritto è comunque necessario che nell'anno precedente il lavoratore abbia conseguito un reddito di lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro.

Con la circolare n. 8 del 3 aprile 2020 l'Agenzia delle entrate ha specificato che, per verificare il rispetto del limite di 40.000 previsto dalla norma, bisogna considerare soltanto il reddito di lavoro dipendente assoggettato a tassazione progressiva Irpef e non anche le somme assoggettate a tassazione separata o altri importi soggetti a tassazione sostitutiva.

## **ALLEGATI A PARTE - AG.ENTRATE Circolare n.8/E del 03.04.2020 (documento 104)**

### **DL. 18/2020 articolo 63 (Premio ai lavoratori dipendenti) - In vigore dal 17/03/2020**

1. Ai titolari di redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 49, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che possiedono un reddito complessivo da lavoro dipendente dell'anno precedente di importo non superiore a 40.000 euro spetta un premio, per il mese di marzo 2020, che non concorre alla formazione del reddito, pari a 100 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel predetto mese.
2. I sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 riconoscono, in via automatica, l'incentivo di cui al comma 1 a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile e comunque entro il termine di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno.
3. I sostituti d'imposta di cui al comma 2 compensano l'incentivo erogato mediante l'istituto di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126.

## **AGENZIA ENTRATE - COVID-19: VADEMECUM SUL DECRETO**

**LIQUIDITÀ** fonte: Agenzia Entrate

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato un Vademecum illustra e spiega le disposizioni contenute nel cd. decreto "Liquidità Imprese" ([Decreto Legge n. 23/2020](#)).

## **ALLEGATI A PARTE - AG.ENTRATE Vademecum DL 23/2020 (documento 105)**

## **DISABILI - CONGEDO COVID-19 È CUMULABILE CON PERMESSI MENSILI E CONGEDO STRAORDINARIO**

**Il congedo può essere ottenuto anche negli stessi giorni in cui l'altro genitore sta fruendo dei permessi mensili o del congedo straordinario biennale per l'assistenza dello stesso figlio disabile.**

Cumulabilità ampia per il congedo Covid-19 di 15 giorni con i permessi mensili per prestare assistenza al figlio in condizione di grave disabilità. Il genitore lavoratore dipendente potrà abbinare le due misure per assentarsi dal lavoro sino ad un massimo di 33 giorni (anche continuativi) nei mesi di marzo ed aprile per lo stesso figlio. Se è l'altro genitore a fruire dei permessi mensili il congedo covid-19 potrà essere fruito, peraltro, contemporaneamente per il medesimo figlio.

<https://www.pensionioggi.it/notizie/lavoro/disabili-il-congedo-covid-19-e-cumulabile-con-i-permessi-mensili-e-il-congedo-straordinario-23423432>

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.1621 del 15.04.2020 (documento 101)**

**VEDI ANCHE IN BREVE 14**

**Inps - Covid/19: chiarimenti sulle modalita' di fruizione del congedo straordinario**

**MEDICI MILITARI E SPECIALISTICA AMBULATORIALE** da Ufficio Legislativo FNOMCeO a cura di Anna Macchione in Tar Lazio sentenza 2369/2020

Il Tar del Lazio ha stabilito che: “ l’espletamento di un incarico libero professionale in qualità di “specialista ambulatoriale convenzionata con il SSN”, ossia la mera instaurazione di un rapporto convenzionale con quest’ultimo, fuoriesce dal regime di “incompatibilità” dell’art. 894 COM e, pertanto, non vale in alcun modo – in carenza di elementi oggettivi e concreti, utili a dare prova dell’instaurazione di un rapporto di natura diversa, come nell’ipotesi in trattazione – a giustificare l’adozione di un provvedimento di decadenza ex art. 898 COM..”

**ALLEGATI A PARTE - TAR Lazio sez. I bis Sentenza n. 2369 del 5.02.2020 pubbl. 16.03.2020 (documento 106)**

**AGENZIA DELLE ENTRATE - CERTIFICAZIONE UNICA 2020** da la Posta di Nuovo Fisco Oggi

**Domanda**

È vero che il termine di consegna della Certificazione unica 2020 è stato nuovamente prorogato?

**Risponde Paolo Calderone**

I termini di consegna ai percipienti delle Certificazioni uniche 2020 e di trasmissione telematica all’Agenzia delle entrate delle stesse erano già stati prorogati al 31 marzo 2020 dal decreto legge n. 9/2020.

Per concedere ancora più tempo per l’effettuazione di questi adempimenti, considerati i disagi derivanti dall’emergenza epidemiologica da Covid-19, l’art. 22 del decreto legge n. 23/2020 ha previsto un nuovo termine di consegna: 30 aprile 2020.

Entro questa data i sostituti d’imposta devono comunque ultimare la consegna agli interessati delle Certificazioni uniche relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e ai redditi di lavoro autonomo.

Lo stesso articolo ha inoltre disposto che non saranno applicate sanzioni nei confronti dei sostituti di imposta che trasmetteranno le certificazioni uniche in via telematica all’Agenzia delle entrate oltre il termine del 31 marzo 2020, purché l’invio avvenga entro il 30 aprile 2020

**Decreto 23/2020 - articolo 22 (Disposizioni relative ai termini di consegna e di trasmissione telematica della Certificazione Unica 2020)**

*In vigore dal 09/04/2020*

1. Per l'anno 2020, il termine di cui all'[articolo 4, comma 6-quater, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322](#), e' prorogato al 30 aprile.
2. Per l'anno 2020, la sanzione per la tardiva trasmissione delle certificazioni uniche di cui all'[articolo 4, comma 6-quinquies, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322](#), non si applica se le certificazioni uniche di cui al comma 6-ter del medesimo articolo 4 sono trasmesse in via telematica all'Agenzia delle entrate entro il 30 aprile.

**INL - COVID 19: DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO SUI LUOGHI DI LAVORO** da DplMo – fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

L’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato la nota n. 149 del 20 aprile 2020, con la quale prescrive, ai propri Uffici territoriali, di contribuire, su richiesta delle Prefetture, alle necessarie verifiche circa la ricorrenza delle condizioni previste per la prosecuzione (ove consentita) delle attività produttive, industriali e commerciali, in un’ottica di doverosa collaborazione alla gestione della emergenza epidemiologica in corso.

Dette richieste sono conseguenti alla [circolare](#) del Ministero dell’Interno del 14 aprile 2020.

**ALLEGATI A PARTE – INL Nota n. 149 del 20.04.2020 (documento 107)**  
**MIN.INTERNO Circolare 14.04.2020 (documento 108)**

**UNA SERIA PREOCCUPAZIONE**

*Alcune brevi riflessioni di Marco Perelli Ercolini - medico in pensione dopo più di 40 anni di vita ospedaliera*

Questa emergenza ha messo in chiara evidenza che i malati sono curati dai Medici e dagli Infermieri e che le Amministrazioni hanno il doveroso compito di rendere possibile e fattibile nel migliore dei modi questo loro lavoro.

Ma c’è anche chi invece vuole inserire il medico, la medicina incardinandola tra amministratori, finanziatori, produttori di beni, tutti con influenza nelle scelte, perché vedono la medicina inserita nella catena produttiva del paese (*come ben sottolineato da Antonio Panti, già Presidente Omceo Firenze per diversi anni*) .... e allora?... speriamo solo che una eventuale prossima revisione del nostro Servizio Sanitario Nazionale non sia strettamente improntata su esigenze politiche ed economiche al posto delle necessità sanitarie.

Ma ho serie preoccupazioni come già da anni ho espresso in più occasioni ... ho letto che

- la Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI) ha fatto questa affermazione “a fronte di un enorme squilibrio tra le necessità cliniche reali della popolazione e la disponibilità effettiva delle risorse intensive ... ogni medico può trovarsi a dovere prendere in breve tempo decisioni laceranti da un punto di vista etico oltre che clinico: quali pazienti sottoporre a trattamenti intensivi quando le risorse non sono

sufficienti per tutti i pazienti che arrivano, non tutti con le stesse chance di ripresa e occorre privilegiare la maggiore speranza di vita”;

- in Olanda (*ricordo che in questo Paese già in passato dopo i 70 anni non si metteva in dialisi il paziente*) gli over 70 hanno ricevuto un modulo da sottoscrivere in cui si impegnavano a non ricoverarsi in ospedale, in caso di coronavirus, per lasciare i posti a chi avrebbe avuto maggiori possibilità di guarire;
- In Catalogna il Capo del Governo autonomo Quin Torra ha inviato a tutti gli ospedali una direttiva allucinante: “rifiutare il ricovero a tutti gli ottantenni; convincere i loro parenti a non accettare l’ingresso nelle rianimazioni dove i ventilatori polmonari sono insufficienti”.

Ricordiamoci che in Italia la tutela della salute è un bene costituzionalmente protetto, non c’è preclusione alcuna riguardo all’età o allo stato sociale! Tutti i cittadini italiani ne hanno diritto, diritto esteso poi anche a tutti coloro che hanno il piede sul territorio italiano!

Difendiamo i nostri diritti e pretendiamo rispetto verso chi ha lavorato tutta una vita nella speranza di una serena vecchiaia.

## **INPS - PRESTAZIONI DI MALATTIA, MATERNITÀ E TUBERCOLOSI: RETRIBUZIONE 2020** da DplMo - fonte: Inps

L’INPS ha emanato la circolare n. 55 del 20 aprile 2020, con la quale riporta la misura, per il 2020, del limite minimo di retribuzione giornaliera e degli altri valori da considerare per il calcolo delle contribuzioni dovute per malattia, maternità e tubercolosi per la generalità dei lavoratori dipendenti e per i lavoratori autonomi.

Nella circolare sono, inoltre, indicati gli importi da prendere a riferimento, sempre nel 2020, per prestazioni di maternità e paternità, congedo parentale, assegni per il nucleo familiare, malattia e degenza ospedaliera per i lavoratori iscritti alla Gestione Separata dei lavoratori autonomi, assegno di maternità dei Comuni, assegno di maternità dello Stato per i lavoratori atipici e discontinui.

Vengono, infine, indicati i limiti di reddito ai fini dell’indennità del congedo parentale nei casi previsti dall’articolo 34, comma 3, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e gli importi massimi ai fini dell’indennità economica e dell’accredito figurativo per i periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di disabili gravi.

## **ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.55 del 20.04.2020 (documento 109)**

## **SUSSIDIO ENPAM MILLE EURO - OK DAI DICASTERI VIGILANTI**

I dicasteri vigilanti hanno dato l’OK alla delibera del Consiglio di Amministrazione Enpam che prevede un sussidio di mille euro al mese per tre mesi ai medici e agli odontoiatri liberi professionisti (circa 57.000 interessati) per mancati introiti da esercizio professionale per Covid19, cumulabile con i 600 euro.

Unico neo, la supposta imposizione fiscale (20 per cento!!!) che trattandosi di sussidio per evento avverso a carattere nazionale, vicariante una eventuale disposizione statale, in situazioni di crisi economica risuona quale vero e proprio obbrobrioso balzello su una disgrazia ..... inoltre già alcuni sussidi statali ne sono esenti!

Oliveti, Presidente dell’Enpam, ha detto che “si batterà per ottenerne l’esenzione fiscale, come per gli indennizzi statali”.

## **LAUREA IN MEDICINA, ABILITAZIONE IMMEDIATA**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n.103 del 20 aprile 2020 a pagina 5 il decreto 2 aprile 2020 numero 8: Adeguamento dell'ordinamento didattico della classe di laurea magistrale LM/41 - Medicina e chirurgia, di cui al decreto del 16 marzo 2007.

### **ALLEGATI A PARTE - DECRETO MIUR n.8 del 2.04.2020 (documento 110)**

#### **IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'art. 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'universita' e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», come da ultimo modificato dal predetto decreto-legge n. 1 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'universita' e della ricerca «al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica», nonche' la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 14 gennaio 2020 di nomina del prof. Gaetano Manfredi quale Ministro dell'universita' e della ricerca;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 16 marzo 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2007, n. 155), recante «Determinazione delle classi di laurea magistrale», il quale nella tabella delle classi di laurea magistrale prevede la classe di laurea magistrale LM-41 - Medicina e chirurgia;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo», e in particolare le disposizioni relative all'organizzazione, alla modalita' di svolgimento, di valutazione e di certificazione del tirocinio pratico-valutativo ivi disciplinato;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e in particolare l'art. 102, comma 1, a tenore del quale:

1° per.: «Il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia - classe LM/41 abilita all'esercizio della professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneita' di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58»;

2° per.: «Con decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca, adottato in deroga alle procedure di cui all'art. 17, comma 95 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e' adeguato l'ordinamento didattico della classe LM/41 - Medicina e chirurgia, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2007, n. 155, Supplemento ordinario»;

3° per.: «Con decreto rettorale, in deroga alle procedure di cui all'art. 11, commi 1 e 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, gli atenei dispongono l'adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo disciplinanti gli ordinamenti dei corsi di studio della classe LM/41 - Medicina e chirurgia»;

Ritenuto di adeguare l'ordinamento didattico della classe LM/41 alle sopracitate disposizioni normative;

#### **Decreta:**

##### **Art. 1**

##### **Obiettivi formativi della classe LM/41**

1. Gli obiettivi formativi qualificanti LM-41 classe delle lauree magistrali in medicina e chirurgia di cui alle tabelle allegate al decreto ministeriale 16 marzo 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2007, n. 155), sono cosi' integrati:

ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in medicina e chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di medico chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo di seguito indicato come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attivita' formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico

abilitante. Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attivita' formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al corso di studio di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 C.F.U. per ciascuna mensilita' e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica; un mese in area medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della medicina generale.

Ad ogni singolo C.F.U. riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attivita' didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

2. Conseguentemente la tabella allegata al richiamato decreto ministeriale 16 marzo 2007 per la parte relativa agli Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-41 classe delle lauree magistrali in medicina e chirurgia e' cosi' sostituita:

Obiettivi formativi qualificanti.

Ai sensi dell'art. 102, comma 1 del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in medicina e chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di medico chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo di seguito indicato come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonche' di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attivita' formative volte alla maturazione di specifiche capacita' professionali;

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacita' di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;

delle abilita' e dell'esperienza, unite alla capacita' di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;

della capacita' di comunicare con chiarezza ed umanita' con il paziente e con i familiari; della capacita' di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attivita' sanitarie di gruppo;

della capacita' di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacita' di riconoscere i problemi sanitari della comunita' e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovra' comprendere la conoscenza di:

comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;

organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi;

processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;

meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;

organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento;

caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonche' i loro principali correlati morfo-funzionali;

meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; modalita' di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;

principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;

ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;

la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;

la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;

la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia che dei principi della medicina basata sull'evidenza;

una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella onestà dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;

la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tissutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazione a conferenze anatomo-cliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;

la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacita' di riconoscere le piu' frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacita' di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacita' di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;

la capacita' e la sensibilita' per inserire le problematiche specialistiche in una visione piu' ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacita' di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;

la capacita' di analizzare l'utilita' di metodologie preventive e terapeutiche basate sull'attivita' motoria, sull'uso della medicina termale e delle altre forme di intervento legate alla cosiddetta medicina del benessere;

la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacita' di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;

la capacita' di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;

la capacita' di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonche' la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;

l'abilita' e la sensibilita' per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuita' terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;

la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;

la abilita' e la sensibilita' per valutare criticamente gli atti medici all'interno della equipe sanitaria;

la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilita' di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonche' la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicita' dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'eta' neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacita' di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilita' e la sessualita' femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbidita' prenatale ed il parto e la capacita' di riconoscere le forme piu' frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilita' maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualita' maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacita' di riconoscere le forme piu' frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacita' di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalita' di intervento nelle situazioni di catastrofe;

la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunita' e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonche' la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacita' di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunita';

la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilita' professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacita' di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'equipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonche' una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilita' alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonche' verso le tematiche della medicina di comunita', acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della societa' multi-etnica, con specifico riferimento alla varieta' e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna biomedicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito biomedico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacita' di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalita' di interpretazione critica del dato scientifico;

una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacita' di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacita' di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano;

la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;

una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalita' nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonche' di specialita' medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attivita' formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attivita' formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attivita' formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attivita' formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al corso di studio di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 C.F.U. per ciascuna mensilita' e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica; un mese in area medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della medicina generale.

Ad ogni singolo C.F.U. riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attivita' didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia e' di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attivita' previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del decreto ministeriale n.270/2004.

## **Art. 2**

### **Adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo**

1. L'adeguamento da parte delle universita' dei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'art. 102, comma 1, terzo periodo del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, entra in vigore a decorrere dalla data dell'adozione con decreto rettorale e, fermo restando quanto disposto dal medesimo art. 102, comma 1, primo periodo, trova applicazione anche alle lauree magistrali della classe LM-41 anno accademico 2018/2019 i cui esami finali devono essere ancora eventualmente sostenuti, nonche' alle lauree magistrali della classe LM-41 per le sessioni d'esame finale dell'anno accademico 2019/2020.

Il presente decreto e' inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2020

Il Ministro: Manfredi

Registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2020 Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attivita' culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 630